

La polemica

La legge regionale sul territorio divide urbanisti e società civile

Due schieramenti e due manifesti per spiegare le proprie ragioni. Il disegno di legge regionale in materia di territorio all'esame della IV Commissione consiliare divide in due schieramenti contrapposti gli urbanisti campani. Un gruppo chiede l'approvazione in consiglio regionale del provvedimento promosso dall'assessore Bruno Discepolo. L'altro, alza le barricate, parla di "legge Cirielli dell'urbanistica" e descrive il disegno di legge come un grimaldello che apre al cemento.

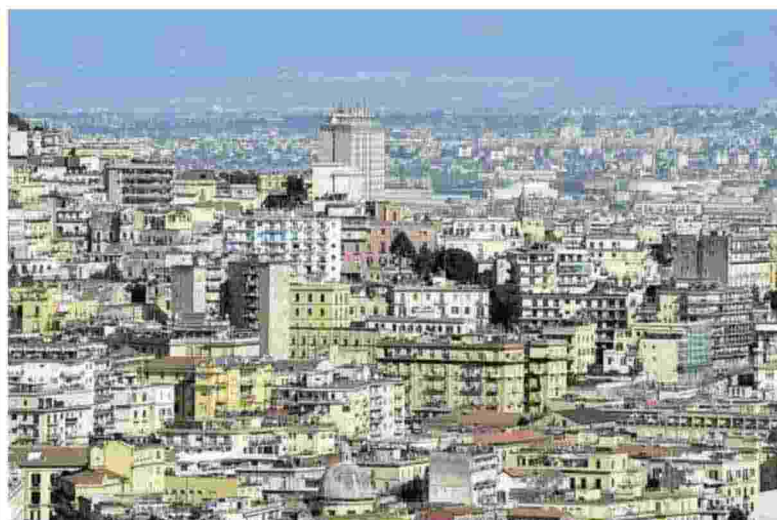
● a pagina 5

La legge regionale sul territorio divide urbanisti e società civile

Due schieramenti e due manifesti: è scontro sul nuovo disegno di legge promosso dall'assessore Bruno Discepolo. I sostenitori: "Semplifica le norme, valorizza il paesaggio". Alzano le barricate giuristi e ambientalisti: "È la nuova Cirielli, apre al cemento"

di Antonio Di Costanzo

Due schieramenti e due manifesti per spiegare le proprie ragioni. Il disegno di legge regionale in materia di territorio all'esame della IV Commissione consiliare divide in due schieramenti contrapposti gli urbanisti campani. Un gruppo chiede l'approvazione in consiglio regionale del provvedimento promosso dall'assessore Bruno Discepolo. L'altro, alza le barricate, parla di "legge Cirielli dell'urbanistica" e descrive il disegno di legge come un grimaldello per aprire una nuova stagione di cementificazione. A firmare l'appello contro l'approvazione ci sono anche ambientalisti, rappresentanti del mondo della cultura e giuristi. "Il nuovo disegno di legge non migliora nulla. Anzi rende più sbilenco e incoerente la "cascata" degli strumenti di pianificazione - sostengono nell'appello - i piani non saranno né più rapidi, né più efficaci, né più coerenti. Le stesse (giuste) verifiche di coerenza con la pianificazione sovraordinata giocheranno in favore dell'allungamento dei tempi. Alla lentezza dei processi di pianificazione il disegno di legge regionale risponde con il ricorso alla deroga, in attesa del piano a venire e in difformità da quello esistente. Il che significa che di fatto la pianificazione è vanificata per i prossimi decenni". Quindi il paragone con una legge che tanto ha fatto discutere: "La scelta adottata ricorda l'approccio alla questione giudiziaria ai tempi della legge Cirielli: i processi erano troppo lunghi, ma invece di organizzare e semplificare le procedure si tagliavano i tempi di prescrizione, con un ben orientato strabismo. Anche qui, invece di rendere efficace



il processo di pianificazione e di tagliare qualche anello della catena (ma quante scale vaste esistono?), di cercare le forme, anche sostitutive, con cui obbligare davvero gli enti locali a dotarsi di strumentazione urbanistica, si è trovato il modo di rendere il piano meno indispensabile".

A firmare l'appello contro la nuova legge urbanistica sono Immacolata Aprea, Franco Barbagallo, Massimiliano Bencardino, Emma Buondonno, Elena Camerlingo, Giuseppe Carpentieri, Giancarlo Cosenza, Piero Craveri, Alessandro Dal Piaz, Aldo De Chiara, Alessio De Dominicis, Vezio De Lucia, Alfonso De Nardo, Raffaella Di Leo, Giovanni Dispoto, Riccardo Festa, Roberto Gianni, Guido Grosso, Carlo Iannello, Eugenio Ienco, Mariateresa Imparato, Gianpaolo Lambiase, Paolo Maddalena, Massimo Maresca, Giulio Pane, Fulco

Pratesi e Anna Savarese. E da ieri si aggiunto anche Massimo Villone.

Nei giorni scorsi, invece, un appello per l'approvazione veloce del disegno di legge prima delle elezioni regionali di settembre è stato firmato da 24 tra urbanisti, imprenditori e presidenti di ordini professionali: "È nostra opinione che, nell'attuale formulazione, il testo unico - si legge nel manifesto - rappresenti un'importante occasione per semplificare e modernizzare il quadro normativo attualmente vigente in Campania, ponendosi come garanzia di tutela, salvaguardia e valorizzazione dei territori non meno che di sviluppo e progresso delle comunità insediate. Il principio attorno a cui è incentrata l'articolazione del testo di legge - sostengono i sostenitori del disegno di legge di Discepolo - è il consumo di suolo zero, perseguito attraverso una nuova classifi-

cazione del territorio regionale distinto tra urbano e rurale, al fine di salvaguardare e valorizzare i valori paesaggistici e ambientali dei territori ineditati, sia in chiave ecologica che con valenza sociale, anche in ambito periurbano e sostenere la **rigenerazione** dei tessuti urbanizzati, in termini di conservazione degli abitati storici, di riqualificazione dell'edificato, di ampliamento dell'offerta di edilizia residenziale sociale, di incremento delle dotazioni territoriali, in definitiva dello spazio pubblico, dei servizi e delle attrezzature".

Secondo i firmatari "nel momento di difficoltà che vive il Paese, l'introduzione delle nuove norme, e delle relative procedure semplificate, costituisce una condizione essenziale per il superamento della fase emergenziale e il rilancio dell'economia e dell'occupazione". Il manifesto pro-legge porta la firma Aldo Aveta, Pasquale Belfiore, Giampaolo Biele, Gennaro Biondi, Federica Brancaccio, Michele Brigante, Alessandro Castagnaro, Ugo Carughi, Massimo Clemente, Carlo De Luca, Romano Fistola, Enrico Formato, Roberto Gerundo, Egidio Grasso, Giuseppe Guida, Andrea Iandoli, Francesco Domenico Moccia, Saverio Parrella, Ciro Picariello, Giacomo Pucillo, Michelangelo Russo, Alessandro Sgobbo, Gennaro Vitale e Vincenzo Ziggarella.

Tra i due schieramenti ci sono anche posizioni trasversali. Il consigliere comunale di Articolo 1, Mario Coppeto, ad esempio, si candida elezioni in una lista di sinistra che appoggerà il governatore Vincenzo De Luca, ma è contrario all'approvazione della legge, e chiede che se ne discuta dopo le regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenico Moccia



Docente di Urbanistica alla Federico II

Carlo Iannello



Docente di Diritto pubblico

Pasquale Belfiore



Docente di Architettura alla "Vanvitelli"

Vezio De Lucia



Urbanista ed ex assessore comunale

Alessandro Castagnaro



Presidente dell'Aniai Campania

Giulio Pane



Architetto e storico dell'Architettura

